



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

UFFICIO PROGRAMMAZIONE
RUOLI E RECLUTAMENTO

Disposizione del Direttore generale
Classificazione VII/1
N. allegati: 0

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI DIRIGENTE DI
SECONDA FASCIA A TEMPO INDETERMINATO PER L'AREA RICERCA, BIBLIOTECHE,
INTERNAZIONALIZZAZIONE E TERZA MISSIONE PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA**

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, emanato con D.R. n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con D.R. n. 93/2015;
- vista la Legge 07.08.1990, n. 241, e s.m.i., recante norme in materia di procedimenti amministrativi, ed il relativo Regolamento di Ateneo di attuazione, adottato con D.R. n. 1037 del 30.05.2007;
- vista la Legge 5.2.1992, n. 104, e s.m.i., relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;
- visto il D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, recante norme sull'accesso ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;
- visto il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e s.m.i., recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- vista la Legge 15.05.1997, n.127, in merito allo snellimento dell'attività amministrativa dei procedimenti di controllo e decisione, come modificato dalla Legge 16 giugno 1998, n. 191;
- visto il D. Lgs. 25.07.1998, n. 286 recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e s.m.i. e il Regolamento recante norme di attuazione del testo unico, a norma dell'art. 1, comma 6, del sopracitato D. Lgs. 1998/286, emanato con D.P.R. 31.08.1999, n 394;
- vista la Legge 12.03.1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- visto il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- visto il D.R. n. 418 del 24.04.2001 e s.m.i., con il quale è stato emanato il Regolamento disciplinante i procedimenti di selezione ed assunzione del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Siena;
- visto il D.P.R. n. 272 del 24.9.2004 "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. (GU n.267 del 13-11-2004";
- visto il D.Lgs 07.03.2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

- visto il D. Lgs. 11.04.2006, n. 198, con il quale è stato emanato il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246;
- visto il D. Lgs. 06.02.2007, n. 30 di attuazione della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri;
- visto il D. Lgs. 19.11.2007, n. 251, di attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;
- visto il D. Lgs. 28.01.2008, n. 25, di attuazione della Direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;
- visto il D.P.R. 30.07.2009, n. 189 "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici";
- visto il D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- visto il Codice Etico della Comunità Universitaria dell'Università degli Studi di Siena, emanato con D.R. n. 1381 del 28.07.2011;
- vista la Legge 06.11.2012, n. 190, in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- visto il D. Lgs. 8.04.2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- visto l'art. 7 della legge n. 97 del 06.08.2013, che ha modificato la disciplina in materia di accesso degli stranieri ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;
- visto il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, il d. lgs. 196/2003 e il d. lgs. 101/2018 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- vista la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione relativa alla "Linee guida sulle procedure concorsuali";
- visto il DPCM 28 dicembre 2018 "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- vista la Legge 145/2018 ed in particolare l'art. 1, comma 361 e 365, relativi alla validità delle graduatorie delle procedure concorsuali;
- visto il D.P.C.M. n.78/2018 concernente "Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell'ambito del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 -bis, del DPR 24/9/2004, n. 272";
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale dell'Area VII (Dirigenza delle Università e delle Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione) per il triennio 2016-2018 stipulato in data 13.12.2018;
- vista la Legge n. 56/2019 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo";
- accertato che presso questo Ateneo non esistono graduatorie vigenti per assunzioni a tempo indeterminato di cui al profilo richiesto per la seguente procedura;



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.6.2019, n. 172/2019 prot. n. 109949 del 3.07.2019, con la quale è stata deliberata l'attivazione della procedura di reclutamento di n. 1 (una) unità di personale di Dirigente a tempo indeterminato per le esigenze dell'Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione con presa di servizio non anteriore al 1° gennaio 2020;
- vista la nota prot. 120732 del 12.07.2019 inviata al Ministro per la pubblica amministrazione (Ufficio per l'Organizzazione e il lavoro pubblico) con la quale si comunica l'intenzione dell'Amministrazione di bandire un concorso per la copertura di n. 1 (uno) posto per Dirigente di II fascia, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, per le esigenze dell'Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione presso l'Università degli Studi di Siena e si richiede di verificare la possibilità di assegnazione di personale collocato in disponibilità, appartenente al suddetto ruolo;
- visto l'avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs.165/2001 e dell'art. 28 del CCNL Area VII della Dirigenza delle Università e degli Enti di sperimentazione e di ricerca per il quadriennio normativo 2002-2005, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente di II fascia, a tempo indeterminato, per l'Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione presso l'Università degli Studi di Siena, emesso con provvedimento del Direttore generale, rep. n. 51/2019, prot. n. 121880 del 15.07.2019;
- considerato l'esito negativo della suddetta procedure di mobilità;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2019 con la quale si prevede, per la partecipazione ai concorsi indetti dall'Università degli Studi di Siena per il personale docente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, il pagamento, da parte dei candidati, di un contributo finanziario pari a € 10,00 (€ dieci/00) a copertura dei costi connessi all'organizzazione e allo svolgimento del procedimento concorsuale;

DISPONE

ART. 1 – OGGETTO DEL BANDO

1. E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di **n. 1 posto di dirigente di seconda fascia, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato**, con assegnazione di primo incarico all'Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione (nel seguito definita "ARBI3") dell'Università degli Studi di Siena.

2. La figura professionale richiesta dovrà essere in possesso delle seguenti competenze/conoscenze, ritenute necessarie tenuto conto che al dirigente spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno e l'esercizio delle funzioni sinteticamente indicate nel seguente art. 2 co. 4.

La professionalità ricercata richiede:

- a) Particolare padronanza delle metodiche e degli strumenti di progettazione dei servizi di supporto alle attività di ricerca in ambito nazionale e internazionale, con riferimento alle attività di progettazione e rendicontazione;
- b) Conoscenza delle problematiche e delle piattaforme per l'anagrafe della ricerca e i repository istituzionali e degli strumenti per l'analisi e la misurazione della qualità della ricerca in ambito di ateneo e internazionale;
- c) Conoscenza delle metodiche e strumenti per la gestione delle attività e-learning e di supporto alle attività di innovazione della didattica e della formazione;
- d) Conoscenza delle problematiche e degli strumenti per la gestione di un Sistema bibliotecario di Ateneo e la biblioteca digitale, anche con riferimento alle politiche di open access;



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

- e) Esperienza nella gestione delle procedure di valutazione quinquennale della ricerca;
 - f) Esperienza nelle politiche di mobilità degli studenti sia in campo europeo che internazionale;
 - g) Progettazione e implementazione di azioni rivolte alla valorizzazione della terza missione svolta nelle università (spin-off, brevetti, public engagement ecc.).
 - i) Visione strategica del lavoro, capacità di problem solving, orientamento al risultato e capacità di individuare soluzioni innovative.
 - h) Competenze relative alla metodologia e agli strumenti di costruzione e gestione del budget e del controllo di gestione.
 - i) Conoscenza della lingua inglese.
3. La sede di servizio per il quale il presente bando è indetto è Siena.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti.

1. Cittadinanza comunitaria. Sono ammessi a partecipare anche:

- a. i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- b. i titolari dello status di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero dello status di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs. n. 251/2007;
- c. i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 251/2007;
- d. i cittadini non comunitari in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la pubblica Amministrazione.

2. Titolo di studio:

- a. diploma di laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento didattico universitario previgente all'entrata in vigore del D.M. 509/99 (vecchio ordinamento);
- b. laurea o laurea specialistica (LS) conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- c. laurea o laurea magistrale (LM) conseguita ai sensi del D.M. 270/04.

Sono inoltre ammessi coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli sopra indicati, secondo la normativa vigente; il candidato deve, a pena di esclusione, dichiarare gli estremi del provvedimento di equipollenza (riconoscimento accademico) nella domanda di partecipazione al concorso.

Il candidato potrà essere ammesso con riserva dell'acquisizione, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva sull'Albo on-line d'Ateneo, del provvedimento di equipollenza o della dichiarazione di equivalenza al titolo di studio richiesto dal bando secondo la procedura di cui all'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., se non ancora emesso dall'amministrazione competente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione, allegando alla domanda medesima la richiesta presentata (sito web di riferimento: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>).

3. Trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

a. Dipendenti di ruolo presso pubbliche amministrazioni, in possesso del titolo di studio di cui al precedente comma 2, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio effettivo o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;

b. soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche, non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., in possesso del titolo di studio previsto al precedente comma 2 che abbiano ricoperto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

c. aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche o in organizzazioni private per un periodo non inferiore a cinque anni purché in possesso del titolo di studio previsto al comma 2.

d. cittadini italiani, in possesso di idoneo titolo di studio universitario, che abbiano maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni, presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il diploma di laurea.

4. Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dalla legge o dagli ordinamenti dell'amministrazione/organizzazione/ente.

Nel caso di incarichi dirigenziali conferiti da organizzazioni/aziende private è necessario, ai fini dell'ammissione alla selezione, che sia esplicitamente dichiarata la funzione dirigenziale nel contratto di lavoro individuale, che dovrà essere allegato alla domanda a pena di esclusione.

Per esercizio di funzioni dirigenziali ai sensi degli artt. 16 e seguenti del d. lgs. 165/2001 e s.m.i., si intende la direzione di strutture organizzative di vertice, la programmazione, coordinamento e controllo delle attività degli uffici che da essi dipendono, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia, l'organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici, la valutazione del personale assegnato ai propri uffici nel rispetto del principio del merito, anche ai fini, tra l'altro, della corresponsione di indennità e premi incentivanti, l'adozione di misure organizzative idonee a consentire la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa, della gestione e delle decisioni organizzative, l'osservanza delle direttive e il raggiungimento di finalità e obiettivi stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione/organizzazione/ente/azienda di appartenenza del candidato e la correlata definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività coordinate. Le circostanze nelle quali le funzioni sono state esercitate devono essere documentate.

5. Idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente.

6. Essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985.

7. Non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Sono altresì esclusi coloro che intrattengono, in modo continuativo e rilevante, relazioni di affari con alcuno di questi soggetti.



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

8. Assenza di condanne penali definitive che possano impedire, secondo le normative vigenti, l'instaurarsi del rapporto di impiego. In ogni caso è onere del candidato indicare nella domanda di concorso di aver o meno riportato condanne penali non ancora passate in giudicato e/o di essere o meno sottoposto a procedimento penale.

9. Sono esclusi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziati per motivi disciplinari, ovvero sono stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o, comunque con mezzi fraudolenti.

10. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione. Il difetto dei requisiti richiesti, accertato nel corso della selezione o successivamente, comporta l'esclusione dalla selezione stessa e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

11. I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove d'esame, l'esclusione dal concorso stesso. L'esclusione verrà comunicata direttamente all'interessato.

12. Costituiscono titoli di preferenza o precedenza quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.

Art. 3 - DOMANDE E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. La domanda di ammissione alla procedura e gli allegati di seguito indicati (**in formato pdf - la dimensione massima consentita per un singolo pdf è di 30 MB**), devono essere presentati, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, **esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma <https://pica.cineca.it/unisi>**

2. Non sono ammesse modalità diverse di presentazione/invio della domanda di partecipazione, pena esclusione dalla selezione. Non sono ammesse integrazioni/modifiche alla domanda dopo la presentazione della medesima.

3. Per qualsiasi problema di natura tecnica legato alla compilazione della domanda è possibile rivolgersi al supporto tecnico che risponde alla mail unisi@cinca.it.

4. Una volta firmata e presentata la domanda sulla piattaforma Pica il candidato riceverà una mail di avvenuta presentazione contenente l'id della domanda; tramite il proprio cruscotto sarà possibile visionare lo status della domanda e verificarne presentazione e protocollazione. L'id della domanda identificherà il candidato per tutta la procedura concorsuale. La mancanza della firma sulla domanda costituisce causa di esclusione.

5. Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità la veridicità di quanto dichiarato, selezionando e/o compilando i campi richiesti dalla piattaforma di cui al precedente punto 1 (dati anagrafici e recapiti, titoli di ammissione previsti dal presente bando, dichiarazioni, richiesta ausilio, allegati, pubblicazioni e prodotti della ricerca, e quant'altro richiesto nella compilazione della domanda).

6. Si evidenzia, tra le dichiarazioni richieste, la necessità di dichiarare di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico, e di godere dei diritti civili e politici.



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

7. Si sottolinea, altresì, che i candidati di cittadinanza non italiana dovranno dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana, nonché di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza.

8. Il candidato dovrà altresì dichiarare:

a) di essere consapevole che la nomina della Commissione sarà disposta con decreto del Direttore generale, pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti;

b) di essere consapevole che i criteri adottati dalla Commissione, nonché l'elenco dei candidati ammessi alla selezione, identificati tramite "id domanda", saranno resi pubblici sull'Albo on-line, con valore di notifica a tutti gli effetti;

c) di essere consapevole che l'approvazione degli atti sarà resa pubblica mediante pubblicazione sull'Albo on-line di Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti;

d) di essere consapevole che ogni variazione della residenza e dei recapiti telefonici/email deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio programmazione ruoli e reclutamento (*concorsi@unisi.it*).

9. Alla domanda devono essere allegati:

a) un curriculum vitae datato e firmato contenente l'elenco dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e delle attività svolte;

b) le pubblicazioni (nel numero massimo di 10) che il candidato intende sottoporre alla valutazione della commissione e relativo elenco sottoscritto;

c) copia del documento di identità in corso di validità;

d) a pena di esclusione, attestazione del versamento non rimborsabile di **€ 10,00 (euro dieci/00)**, quale contributo a copertura dei costi connessi all'organizzazione e allo svolgimento del procedimento concorsuale. Il versamento va effettuato sul conto corrente intestato all'Università degli Studi di Siena:

IBAN IT 16 U 01030 14217 000063269552

BIC/SWIFT CODE: PASCITM1J25

Indicando obbligatoriamente la causale: "CONCORSO DIRIGENTE ARB13 1 posto".

e) titoli culturali e professionali secondo le indicazioni fornite dalla piattaforma in fase di presentazione della domanda. Si precisa che, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., i titoli conseguiti presso una pubblica amministrazione potranno essere autocertificati, mentre per quelli conseguiti presso privati dovrà essere allegato un documento comprovante la veridicità di quanto dichiarato.

10. I candidati in situazione di *handicap*, ai sensi della Legge n. 104 del 5.2.1992, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio *handicap*, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove.

11. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 4 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice (nel seguito denominata "Commissione") sarà nominata con provvedimento del Direttore generale nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 272/2004. Il provvedimento è pubblicato



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

sull'Albo on line dell'Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti.

2. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di nomina della Commissione nell'Albo on-line d'Ateneo, i candidati possono ricusarne i membri, indicando le ragioni. Sulla ricusazione decide il Direttore generale. La decisione del Direttore generale è tempestivamente comunicata all'interessato.

3. Ai sensi dell'art. 35/bis del D. Lgs. 195/2001, della commissione non possono far parte coloro che *"...sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale..."* .

4. Tutti i candidati, ai sensi dell'art. 7 del Codice Etico della comunità universitaria, prima dell'inizio del concorso, sono tenuti a dichiarare sotto la propria responsabilità di non avere, con i membri della Commissione, rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso o se tra essi vi sia il coniuge o il/la convivente nonché persone con le quali abbiano relazioni di affari.

5. La Commissione nella sua prima riunione dichiarerà di non trovarsi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 e 52 del C.P.C. ed in particolare in rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso fra di loro. La Commissione stabilirà quindi i criteri e le modalità specifiche di valutazione dei titoli (nel rispetto di quanto previsto dal D.P.C.M. n. 78/2018) e delle prove concorsuali, da formalizzare nei relativi verbali che saranno pubblicati nell'Albo on-line di Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti.

6. In seguito la Commissione, presa visione dell'elenco dei partecipanti, dichiarerà di non trovarsi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 e 52 del C.P.C. ed in particolare in rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado incluso con i candidati. Ai sensi dell'art. 7 del Codice Etico della comunità universitaria, i membri delle commissioni di concorso, quand'anche esterni all'Ateneo, non appena vengano a conoscenza che tra i candidati vi sono, oltre a propri parenti e affini fino al quarto grado, il coniuge o il/la convivente nonché persone con le quali abbiano relazioni di affari, si dimettono dalla commissione allegando motivi di incompatibilità.

7. Al termine di ogni singola riunione giornaliera la Commissione redige il relativo verbale.

ART. 5 – PROVE

1. La selezione avverrà attraverso l'espletamento di due prove scritte, che potranno essere svolte anche tramite l'ausilio di strumenti informatici, ed una prova orale. Tali prove sono volte a verificare le capacità tecnico professionali del candidato, la maturità di pensiero, le conoscenze culturali e le attitudini teorico pratiche rilevanti per lo svolgimento delle attività proprie della professionalità ricercata.

2. Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

3. Per le prove scritte i candidati non potranno portare con sé libri, periodici, giornali quotidiani ed altre pubblicazioni di alcun tipo, né potranno portare borse o simili, capaci di contenere pubblicazioni del genere, che dovranno in ogni caso essere consegnate prima dell'inizio delle prove ai commissari o al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle stesse, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto. Non sarà inoltre consentito l'utilizzo di apparecchiature elettroniche (computer, tablet, cellulari, palmari, etc.), pena l'immediata esclusione dal concorso. Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra di loro o con l'esterno in alcun modo, pena l'immediata esclusione dal concorso.

4. Prima prova scritta



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

La prima prova scritta, a contenuto teorico comprensivo degli aspetti procedurali, consisterà nella predisposizione di un elaborato volto ad accertare le conoscenze e le competenze richieste per l'esercizio del ruolo e indicate all'art. 1.

5. Seconda prova scritta

La seconda prova scritta, a contenuto pratico, consisterà nella risoluzione di uno o più casi. Sarà diretta ad accertare l'attitudine dei candidati ad elaborare la soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, dell'efficienza e dell'efficacia, nonché dell'economicità, di questioni connesse all'esercizio del ruolo di cui all'art. 1 e all'attività istituzionale dell'amministrazione che ha indetto il concorso.

6. Prova orale

La prova orale, da effettuarsi esclusivamente in presenza, consisterà in un colloquio in lingua italiana in cui verrà accertata, anche attraverso la risoluzione di casi pratici, l'attitudine dei candidati all'espletamento delle funzioni dirigenziali, la preparazione e la professionalità del candidato nonché le competenze professionali oggetto del presente bando, con riferimento alle capacità distintive e trasversali del profilo ricercato, nonché delle conoscenze così come indicate all'art. 1 del presente bando. Per i candidati di cittadinanza non italiana il colloquio sarà atto, altresì, ad accertare l'adeguata padronanza e conoscenza della lingua italiana in relazione al ruolo da esercitare.

Nel corso della prova orale sarà inoltre accertata: a) la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica, nonché la conoscenza da parte del candidato delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi; b) la conoscenza della lingua inglese mediante la lettura e la comprensione di un testo e/o un breve colloquio.

7. La commissione, prima dell'inizio di ciascuna sessione della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato con estrazione a sorte.

8. Ciascuna prova è valutata in centesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a settanta centesimi. L'ammissione al colloquio avverrà solo in caso di superamento di entrambe le prove scritte.

Il punteggio complessivo è determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta e il voto riportato nella prova orale, nonché il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli.

9. Diario delle prove

Entro 15 giorni dalla nomina della Commissione di cui all'art. 4 sarà pubblicato sull'albo on-line d'Ateneo il diario delle prove scritte, nel rispetto dei termini di convocazione previsti dalla normativa vigente. Eventuali rinvii dovuti a motivi organizzativi saranno pubblicati sull'albo on-line d'Ateneo.

La convocazione alla prova orale sarà resa nota ai candidati almeno quindici giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla e pubblicata sull'albo on-line d'Ateneo. E' possibile derogare da tale termine di preavviso qualora tutti i candidati ammessi esprimano il loro esplicito assenso scritto a rinunciarvi.

Tutte le comunicazioni di cui al presente comma 9 avranno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

10. La mancata presentazione del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia alla selezione, qualunque ne sia la causa. Non sono ammesse eccezioni rispetto al diario di cui al co. 9, qualunque ne sia la causa.



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

Art. 6 – TITOLI VALUTABILI

1. Ai sensi del D.P.C.M. 16.4.2018 n. 78, il valore complessivo dei titoli è determinato in massimo 110 punti.

2. La Commissione effettuerà la valutazione dei titoli nel rispetto di quanto previsto dal D.P.C.M. n. 78/2018, solo per i candidati che, superata l'eventuale preselezione, si saranno presentati a tutte le prove scritte previste, dopo le prove stesse e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati. Il risultato della valutazione dei titoli, nonché l'esito delle prove scritte, con identificazione del candidato tramite id domanda, saranno resi noti prima dello svolgimento della prova orale, mediante pubblicazione sull'albo on-line d'Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti.

3. Sono valutabili le seguenti categorie di titoli:

a) titoli di studio universitari ed altri titoli - per i quali possono essere attribuiti complessivamente non oltre punti 40.

I titoli sono valutabili solo se non già utilizzati per l'ammissione al concorso, salvo nel caso in cui il voto di laurea sia superiore a 105 punti. In questo caso saranno attribuiti: punti 1 per ogni punto superiore alla votazione di 105 e ulteriori punti 2 in caso di votazione di 110 con lode. Sono valutabili, oltre ai titoli di studio universitari, altri titoli, tenendo conto della loro tipologia, attinenza e votazione conseguita.

b) abilitazioni professionali - per le quali può essere attribuito un punteggio complessivo di punti 12. Sono valutabili, in ragione di non più di un titolo per ciascuna delle lettere a, b, c di cui all'art. 4 del D.P.C.M. n. 78/2018, solo se attinenti alla professionalità ricercata.

c) titoli di carriera e di servizio - per i quali può essere attribuito un punteggio complessivo di punti 50.

Sono valutabili, nel rispetto di quanto previsto dal D.P.C.M. n. 78/2018, le attività di lavoro subordinato svolte presso pubbliche amministrazioni, in particolare presso amministrazioni universitarie, sulla base della natura, della durata e della pertinenza con il posto messo a concorso, soltanto se dalla documentazione presentata è possibile desumere dati ed elementi necessari alla loro valutazione. Sarà inoltre valutato il servizio militare, il servizio civile ed il servizio civile nazionale svolti ai sensi della normativa vigente.

d) pubblicazioni scientifiche – sono valutate nel loro complesso con un punteggio massimo di punti 8, in relazione al grado di attinenza con la qualifica dirigenziale da attribuire, tenuto conto della specificità del profilo richiesto dal bando.

4. E' onere del candidato produrre in allegato alla domanda un curriculum vitae da cui sia possibile evincere in modo chiaro e circostanziato le esperienze formative e professionali maturate ai fini della loro valutazione, e assicurarsi che tutte le dichiarazioni contenute nel C.V. e nella domanda contengano tutti gli elementi necessari per la valutazione (ad es. durata del rapporto di lavoro, gg/mm/aa di inizio e fine rapporto, datore di lavoro, ente formativo, durata del corso di formazione, eventuale valutazione o prova finale del corso di formazione, etc.). Diversamente il titolo non verrà valutato.

5. Nel caso in cui la somma del punteggio attribuibile alle singole categorie di titoli di cui al co. 3 dovesse essere superiore al massimo previsto, saranno comunque attribuiti solo i punteggi massimi ivi specificati.

Art. 7 – FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Espletato il concorso la Commissione formerà la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine decrescente del punteggio finale costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte, nella prova



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

orale e dal punteggio derivante dalla valutazione dei titoli.

2. Dopo aver tenuto conto dei titoli di preferenza o precedenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, la graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore generale, individuando la/il vincitrice/tore. La graduatoria sarà immediatamente efficace e verrà pubblicata sull'Albo on-line dell'Ateneo. Dalla data della predetta pubblicazione decorrono i termini per le eventuali impugnative.

Art. 8 – COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

1. La/Il vincitrice/vincitore sarà invitata/o a stipulare un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato per Dirigente di II fascia, conformemente a quanto previsto dal CCNL del personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 5/03/2008 e dal CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca dell'8/07/2019 (ovvero successivamente stipulati), e sarà assunta/o in via provvisoria con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti dal presente bando. E' fatta salva la sopravvenienza di norme che incidono sul reclutamento nelle amministrazioni pubbliche.

2. Entro trenta giorni dalla stipula del contratto, la/il vincitrice/vincitore dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla normativa vigente in materia.

3. La/Il vincitrice/vincitore che senza giustificato motivo non assuma servizio entro il termine stabilito decade dal diritto di stipula del contratto individuale di lavoro. Qualora la/il vincitrice/vincitore venga autorizzata/o ad assumere servizio, per giustificati motivi, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa servizio.

4. Il periodo di prova, il trattamento economico, l'orario di lavoro, le ferie, il conferimento dell'incarico, la responsabilità dirigenziale e la eventuale risoluzione del contratto, oltre quant'altro riguarda il rapporto di lavoro, sono regolati dal CCNL del personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 5/03/2008, dal CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca dell'8/07/2019, dai contratti collettivi nel tempo vigenti e dalla normativa nazionale in materia di dirigenza pubblica.

Art. 9 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E PUBBLICITA'

1. Il trattamento e la tutela dei dati personali, presenti nell'istanza di partecipazione al presente bando o eventualmente comunicati con documenti integrativi dell'istanza, avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati, del d. lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del d.lgs. n. 101/2018 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, ed in particolare secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR.

2. Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Siena. I dati personali forniti dai candidati saranno oggetto di trattamento per la gestione della procedura, per l'eventuale conferimento dell'incarico o assunzione, per la gestione delle graduatorie (ove previste nel bando) esclusivamente ai fini dell'adempimento delle prescrizioni di legge, compresi gli adempimenti di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

3. Il conferimento dei dati personali è da ritenersi obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di svolgere le operazioni necessarie alla procedura ed, eventualmente, all'instaurazione e alla gestione del rapporto di lavoro.



UNIVERSITÀ DI SIENA

1240

4. L'informativa relativa al trattamento dei dati è pubblicata nel portale di Ateneo alla pagina web <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/privacy>.

5. Per le finalità previste dalla Legge 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del procedimento inerente la selezione di cui al presente bando è individuato nel Responsabile dell'Ufficio programmazione ruoli e reclutamento di questa Università (concorsi@unisi.it).

6. Il presente bando, e gli atti citati all'art. 3 comma 8 lett. a, b, c, nonché all'art. 5 co. 9, sono pubblicati sull'Albo on-line d'Ateneo e sul portale dell'Ateneo all'indirizzo: <http://www.unisi.it/ateneo/concorsi>
L'avviso del suddetto bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Siena, data della firma digitale

Il Direttore generale
Emanuele Fidora

Visto
Il Responsabile del procedimento
Clara Pluchino